

S C E N A II.

Marzia, che vede Elio stringer la destra à Pompeiano.

O cara fede ! El. Idola mio .
Mar. Tu menti .
 Perfido , all'or, ch'io penso in questi Alberghi
 Rimprouerar à Giulia in seno Augusto .

Pom. Come ! che ascolto !

Mar. In amoroso laccio
 Te scorgo, ò infido, à vile Egizia in braccio ?

Pom. Cesare à Giulia in seno !

El. Oh Dio ! senti .

Mar. Ammuntisci ò ingannatore .

Teseo di fede, empio Sinon di core .

El. Se ingannator io son, s'io t'hò tradita ,

Mia Stella adorata, mio Sole terren ,

M'iuuoli la vita ,

Mi fulmini Giove quest'alma nel sen .

Mar. Questi tuoi vezzi .

Mi fan pur ridere .

Cor menzognero

La fè tu spezzi ,

Poi lusinghiero

Mi vuoi deridere .

Questi, &c.

Dal sen, che sprezzi .

Ti puoi diuidere

Se fosti infido

Co'gli dispreggi

Più al tuo Cupido

Non posso arridere ,

Questi, &c.